

## **MODA E TEATRO – BICE PRESTI TASCA**

Perché, per comprendere gli abiti ideati da Filippo Del Buono per la *Caterina Cornaro* di Donizetti, bisogna visitare l'Accademia Carrara di Bergamo?

Filippo Del Buono, per i costumi di scena dell'opera, si ispirò chiaramente alla moda degli anni Quaranta dell'Ottocento: la silhouette, i volumi, le scelte tessili, gli accessori e i complementi d'abbigliamento richiamano più una gentildonna del suo tempo che una regina veneziana del tardo Quattrocento.

Le sue creazioni sembrano uscite dalle pagine del *Corriere delle Dame*, la più autorevole rivista di moda italiana dell'epoca.

L'abito del Prologo e del primo atto appare come una citazione quasi letterale di un autentico abito da sposa, non lontano da quello indossato dalla regina Vittoria del Regno Unito nel 1840 o da uno degli abiti da sera della regina Carolina di Borbone delle Due Sicilie.

Il costume del secondo atto, invece, richiama il gusto "medievaleggiante" che, proprio negli anni Quaranta del XIX secolo, conquistò le corti europee grazie a tornei e balli in maschera, pur mantenendo i tratti distintivi della moda contemporanea.

Per cogliere appieno il "gusto" vestimentario dell'epoca della première donizettiana, è utile confrontare i bozzetti di Del Buono con il *Ritratto di Beatrice (Bice) Presti Tasca* di Giacomo Trécourt, esposto all'Accademia Carrara di Bergamo.

A un primo sguardo colpisce la straordinaria somiglianza tra la linea dell'abito dipinto e quella dei costumi di scena: dalle spalle "a bottiglia" con maniche ribassate, allo scollo ampio, al corpetto aderente che lascia intuire il bustino steccato.

Ancora più evidenti sono le affinità nella costruzione della gonna, ampia e sostenuta da più sottogonne inamidate.

La forma, simile a una cupola, è ottenuta grazie all'uso di un elemento innovativo: il "crinolino", una sottogonna in crine di cavallo e lino pesante che, in breve tempo, avrebbe dato origine alla celebre crinolina con cerchi in giunco o metallo, destinata a definire per decenni la silhouette femminile dell'Ottocento.